



## **L'evoluzione della realtà agricola ligure tra i Censimenti dell'Agricoltura 2000 e 2010**

**Settembre 2012**

Pubblicazione a cura di:

Stefano Morassutti

Regione Liguria  
Direzione Centrale Affari Legali, Giuridici e Legislativi  
Settore Statistica  
Via Fieschi, 15  
16121 – Genova  
Tel. – 010 54 85904  
Fax – 010 54 85 557  
e-mail [statistica@regione.liguria.it](mailto:statistica@regione.liguria.it)  
Internet: <http://statistica.regioneliguria.it>

## *INDICE*

### **Premessa**

<b>1</b>	<b>Le realtà agricola ligure e la sua evoluzione in un decennio</b>	<b>pag. 5</b>
<b>2</b>	<b>Le aziende agricole e la natura delle informazioni dell'ultimo Censimento dell'Agricoltura 2010</b>	<b>pag. 9</b>
<b>2.1</b>	<b>Analisi della struttura aziendale</b>	<b>pag. 10</b>
<b>2.2</b>	<b>Le attività remunerative connesse delle aziende agricole</b>	<b>pag. 15</b>
<b>3</b>	<b>La commercializzazione dei prodotti agricoli</b>	<b>pag. 17</b>
<b>3.1</b>	<b>Le indicazioni dall'Unione Europea</b>	<b>pag. 17</b>
<b>3.2</b>	<b>I canali della commercializzazione a livello locale</b>	<b>pag. 18</b>
	<b>Bibliografia</b>	<b>pag. 24</b>
	<b>Sitografia</b>	<b>pag. 25</b>

## **Premessa**

Nell'aprile del 2012 l'Istat ha diffuso i dati completi definitivi del 6°Censimento Generale dell'Agricoltura 2010. A distanza di pochi mesi è stato possibile analizzare una parte delle informazioni contenute nelle principali variabili censuarie. Il rapporto descrive alcune delle caratteristiche strutturali delle aziende agricole e l'evoluzione della realtà agricola ligure attraverso il confronto con i dati della scorsa tornata censuaria.

La seconda parte del documento tratta le attività economiche svolte dalle aziende agricole, relativamente alla commercializzazione dei prodotti agricoli e alle attività remunerative connesse all'azienda.

Nella parte conclusiva del documento si fa riferimento alla nuova programmazione di settore a livello comunitario e alla nuova strategia della Politica Agricola Comunitaria 2014-2020.

## 1. Le realtà agricole ligure e la sua evoluzione in un decennio

Nel passaggio da un censimento (2000) all'altro (2010), si è verificata una certa contrazione del settore agricolo nazionale sia in termini di numero di aziende agricole che delle relative superfici agricole effettivamente coltivate, fenomeno che ha avuto ripercussioni anche a livello locale, soprattutto in realtà come quella ligure dove le superfici e le aziende non hanno le dimensioni delle grandi realtà agricole nazionali.

Tav 1 - Numero aziende e superficie agricola utilizzata in ettari. Anni 2000-2010

Regione Liguria	ANNI DI CENSIMENTO			
	2000		2010	
	Aziende	SAU	Aziende	SAU
	36.987	63.780.67	20.208	43.784

Fonte: 5° e 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000 e 2010

Considerando che a livello regionale il tasso di produzione agricola rappresenta una realtà marginale sulla ricchezza prodotta interna, caratterizzata principalmente dalla produzione di servizi, l'area delle aziende professionali dei settori floricolo, olivicolo e viticolo hanno comunque "resistito" all'impatto della crisi di settore.

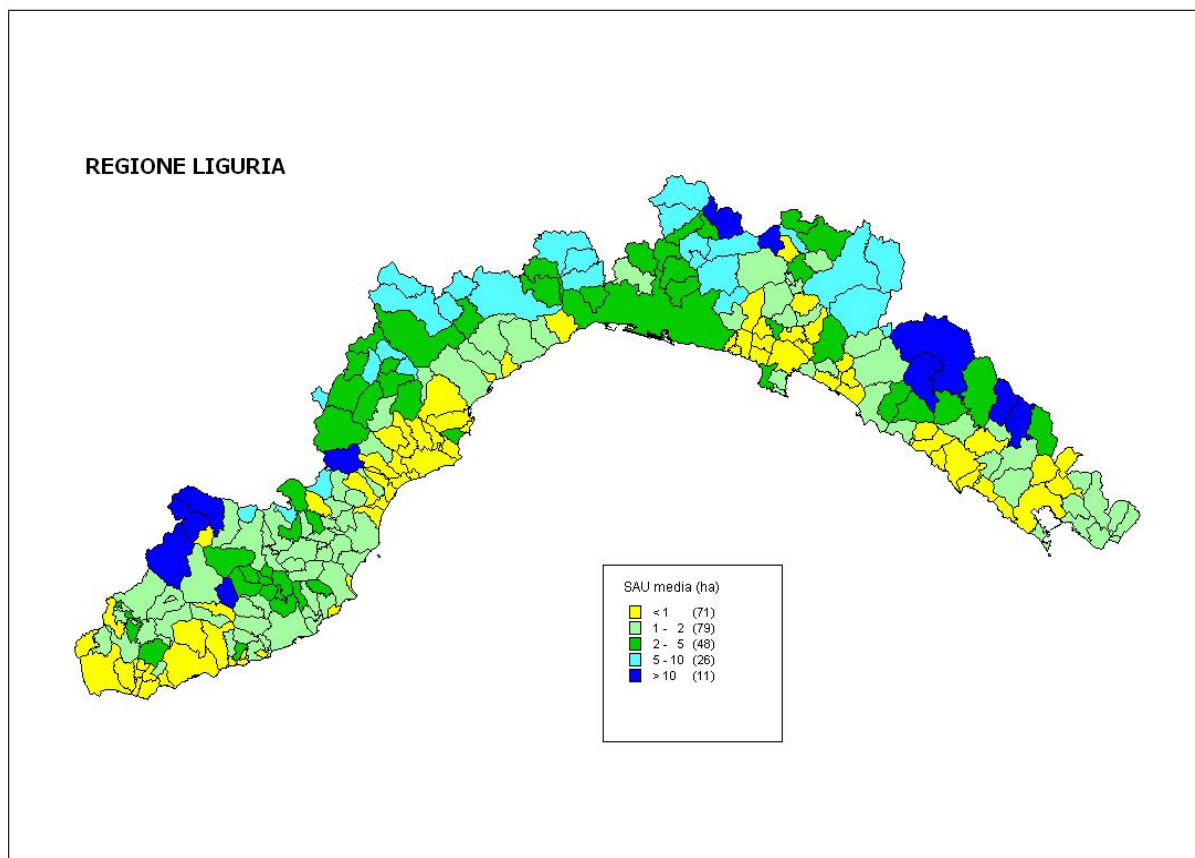
Tav 2 - Numero aziende per tipologia colturale. Anni 2000-2010

Regione Liguria	ANNI DI CENSIMENTO					
	2000			2010		
	coltiv.floricole	olivicoltura	viticoltura	coltiv.floricole	olivicoltura	viticoltura
	5.791	21.666	12.544	4.272	13.532	3.976

Fonte: 5° e 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000 e 2010

Dai risultati definitivi del censimento si conferma pertanto un nuovo ridimensionamento dell'agricoltura ligure, con un processo lento ma costante di concentrazione dei terreni agricoli e del numero di aziende. La maggiore concentrazione della superficie agricola utilizzata si trova nella provincia di Imperia con il 30% circa sul totale regionale, mentre il valore più basso riguarda la provincia di La Spezia con il 18% circa. Per le province di Savona e SAUGenova la SAU si attesta intorno al 25% circa dell'intero territorio regionale.

Grafico 1 – Superficie agricola utilizzata media. Anno 2010



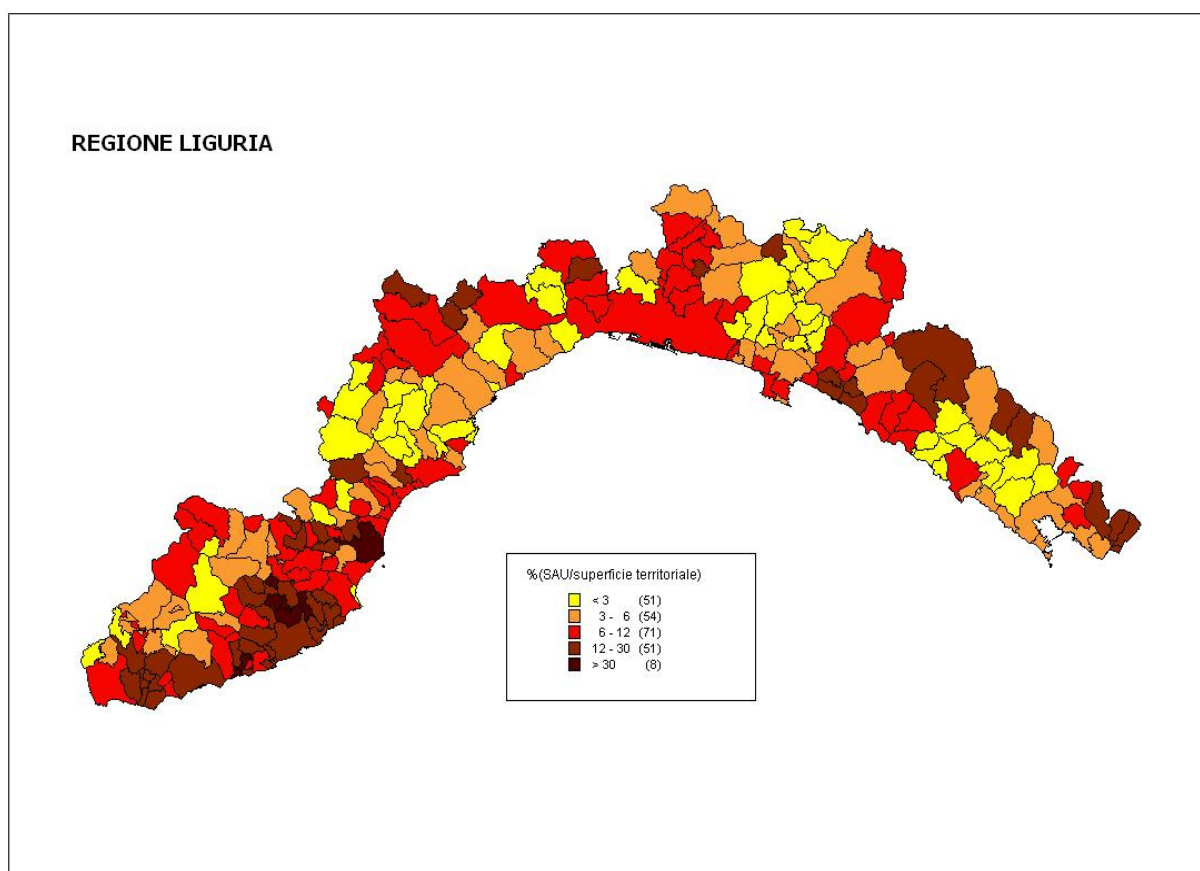
La riduzione della SAU, iniziata in Liguria al principio degli anni '60 (dati relativi al Censimento dell'anno 1960 – SAU pari a ha 219.800) ha evidenziato un progressivo calo, culminando nel 2010 con una superficie pari a ha 43.784.

Tav 3 - Variazione superficie agricola utilizzata in ettari. Anni 1960-2010

Regione Liguria	SAU 1960	SAU 1970	SAU 1980	SAU 1990	SAU 2000	SAU 2010
	219.810	141.172	114.875,7	91.384,67	63.780,67	43.784

Fonte: Censimenti Generali dell'Agricoltura

Grafico 2 – Superficie agricola utilizzata in rapporto alla superficie territoriale. Anno 2010



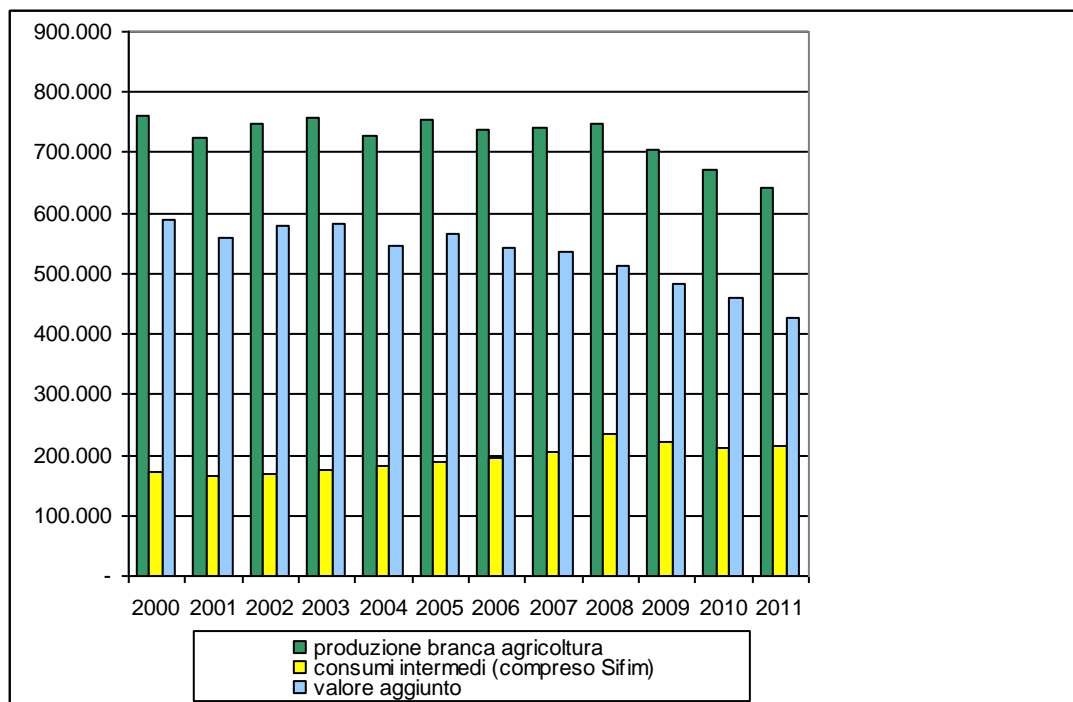
Dal punto di vista dell'evoluzione economica del settore, grazie anche alla revisione dei conti nazionali e nella fattispecie della branca dell'agricoltura da parte dell'Istat, è stato possibile utilizzare e misurare alcuni parametri fondamentali per inquadrare l'andamento del settore.

La revisione delle stime iniziata nel 2005 da parte dell'Istat ha riguardato anche il settore agricolo per i principali aggregati quali: produzione, costi intermedi e valore aggiunto.

Come evidenziato nel grafico sottostante, la produzione lorda vendibile agricola regionale nel decennio 2000-2010, registra un andamento altalenante e una certa tendenza all'uniformità con il dato nazionale nell'ultimo quinquennio.

In termini di valore aggiunto invece si verifica un calo costante, rispetto alla componente dei costi intermedi che invece rimane costante nell'ultimo triennio 2009-2011.

Grafico 3 – Variazione produzione, valore aggiunto e costi intermedi della branca agricoltura in Liguria. Anni 2000-2011 (valori espressi in 000 euro)



A livello nazionale, le indicazioni che giungono dal confronto con l'Unione Europea, evidenziano da un lato una crescita della produttività del lavoro inferiore alla media europea, dall'altro una scarsa dinamica della produzione agricola, ma soprattutto in termini economici ciò si tramuta in un aumento del valore della produzione media per anno pari a + 0,3% contro il + 1,3% dell'UE 27 e una evidente flessione del valore aggiunto con l'aumento dei consumi intermedi. (Ismea 2012).



## ***2. Le aziende agricole e la natura delle informazioni dell'ultimo Censimento dell'Agricoltura 2010***

Il campo di osservazione, per l'analisi censuaria, è stato costituito dall'universo delle aziende agricole individuato secondo le direttive previste dal regolamento europeo (CE) n. 1166/2008 (art. 3 e Allegato II) e adattate alla realtà nazionale mediante il Prospetto 1 previsto nel Piano Generale di Censimento, redatto dall'Istat. Nella fattispecie hanno fatto parte del campo di osservazione tutte le aziende con almeno 1 ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e le aziende con meno di 1 ettaro di SAU che hanno soddisfatto le condizioni poste nella griglia di soglie fisiche regionali stabilite dall'Istat, tenendo conto delle specializzazioni regionali, degli ordinamenti produttivi nonché le aziende zootecniche, purché allevino animali, in tutto o in parte, per la vendita. Per la Regione Liguria la soglia fisica per le aziende con meno di 1 ettaro di SAU è stata individuata pari ad un livello di SAU di inclusione  $\geq$  a 0,3 ettari.

Trattandosi anche di attività economiche di tipo agricolo, ai fini della individuazione delle unità da rilevare, si è fatto riferimento all'Allegato I del Regolamento (CE) n. 1166/2008, che descrive l'elenco delle attività agricole richiamate nella definizione di azienda agricola, suddividendo le tipologie per gruppi di attività economiche della classificazione Nace Rev. L'elenco comprende: le coltivazione di colture agricole non permanenti, le coltivazione di colture permanenti, la riproduzione delle piante, l'allevamento di animali, le attività miste (coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali, le attività di supporto all'agricoltura e infine le attività successive alla raccolta. E' da specificare inoltre che per il confronto dei dati odierni con gli altri censimenti è necessario considerare che i dati del 2010 facendo riferimento come già detto al campo di osservazione comunitario previsto dal Regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, è comprensivo delle aziende con una soglia di inclusione della SAU tra le 20 e le 40 are di superficie; delle aziende con qualunque superficie a ortofrutta, fiori e vite e aziende con almeno un animale destinato alla vendita.. A differenza di quest'ultimo, il campo di osservazione nel censimento scorso (2000), considerava le aziende con una SAU maggiore o uguale a 1 ettaro, le aziende con SAU tra 0 e 1 ettaro e con un valore della vendita maggiore o uguale a 4 milioni di lire; e aziende con SAU pari a 0 con un valore della vendita maggiore o uguale a 4 milioni di lire.

## 2.1 Analisi della struttura aziendale

In Liguria, con l'ultimo censimento, sono state rilevate 20.208 aziende agricole e zootecniche, le quali rispettano i parametri definiti dal regolamento comunitario e che rientrano quindi nel così detto campo o universo UE. Tali unità, che sono le aziende che in parte percepiscono i finanziamenti derivati dall'Europa attraverso il Piano di Sviluppo Rurale regionale, sono principalmente realtà con una forma giuridica definita a livello individuale, con un certa evoluzione nell'ultimo decennio, a sistemi di conduzione afferenti alle tipologie in affitto e nella forma a uso gratuito.

In Liguria questo cambio nella conduzione dei terreni agricoli è causato principalmente dal calo del numero di aziende e soprattutto dall'aumento dell'età media dei conduttori che nel caso specifico adottano altri sistemi per la gestione del proprio terreno.

In termini di Superficie Aziendale Totale (SAT) la dimensione regionale si attesta intorno ai 98.048 ettari mentre la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ammonta a circa 43.784 ettari. La dimensione media della SAU aziendale è circa 2,14 ettari.

Tav. 4 - Numero aziende per classe di superficie agricola utilizzata in ettari

Province	0,01-1,99	2-4,99	5-19,99	20-49,99	50 ettari e più
Imperia	6.495	978	158	18	36
Savona	4.269	682	328	44	15
Genova	3.338	644	303	38	32
La Spezia	2.155	339	204	58	15
Liguria	16.257	2.643	993	158	98

Fonte: 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2010

Nota: omessa la classe a zero ettari per motivi di segreto statistico

La tipologia prevalente di azienda agricola ligure coltiva piante che rientrano nella categoria dei seminativi (ortive in pieno campo, foraggere avvicendate, fiori e piante ornamentali) e delle coltivazioni legnose agrarie (vite e olivo).

Il 70% del totale delle aziende delle province di Imperia e La Spezia ha tra le proprie colture l'olivicoltura, e nel dettaglio, nella provincia di Imperia per le coltivazioni floricole, la percentuale sfiora il 40%.

Tav. 5 - Superficie in produzione, in ettari, per coltivazioni legnose agrarie

Province	coltivazione legnose agrarie totali	di cui vite	di cui olivo	di cui fruttiferi
Imperia	6.031,29	406,60	5.502,94	97,85
Savona	2.796,39	325,74	2.071,36	364,38

Genova	2.590,83	180,10	1.785,34	601,54
La Spezia	1.988,42	600,83	1.165,16	216,55
Liguria	13.406,93	1.513,27	10.524,80	1.280,32

Fonte: 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2010

La provincia di La Spezia ha come vocazione principale la coltivazione della viticoltura, sfiorando il 50% delle aziende che coltivano vite da vino sul totale aziendale provinciale.

Pur considerando l'abbandono delle terre coltivate e l'evoluzione dei mercati locali e internazionali verso una maggiore globalizzazione, il settore floricolo ligure consente alla nostra Regione di considerarci la realtà nazionale con la più alta specializzazione nella coltivazioni di fiori e fronde in piena aria.

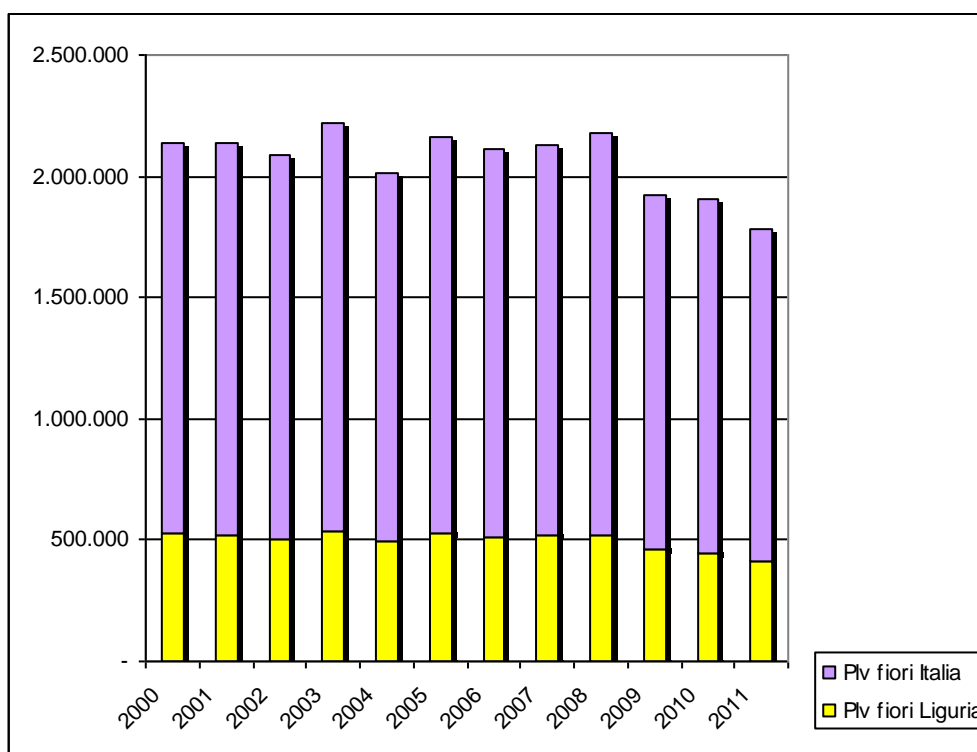
Tav. 6 - Superficie in produzione, in ettari, per coltivazioni floricole

Province	fiori e piante ornamentali in piena aria	fiori e piante ornamentali protetti in serra	fiori e piante ornamentali protetti in tunnel, campane	piantine floricole e ornamentali	altre piantine
Imperia	1344,03	337,94	137,75	40,3	1,55
Savona	519,52	246,05	39,3	26,24	14,48
Genova	18,13	15,47	3,23	5,14	4,68
La Spezia	4,17	6,25	1,19	3,46	0,85
Liguria	1.885,85	605,71	181,47	75,14	21,56

Fonte: 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2010

Nel grafico sottostante viene indicata la proporzione tra il valore della produzione lorda vendibile del comparto florovivaistico ligure rispetto al dato nazionale. I valori espressi in valori correnti, presenti nel grafico sono stati ricavati dalle tavole Istat sulla Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base.

Grafico 4 – Produzione lorda vendibile fiori e piante da vaso (valori espressi in 000 euro)



Con la contrazione del numero di aziende operanti nel settore e l'aumento della superficie media coltivata, si è assistito ad una certa concentrazione e assestamento di quelle aziende che meglio inserite sui mercati sono riuscite a sopravvivere in questo periodo di crisi economica.

Tav 7 – Numero aziende e superficie agricola utilizzata media in ettari. Anni 2000-2010

Regione Liguria	ANNI DI CENSIMENTO			
	2000		2010	
	Aziende	SAU media	Aziende	SAU media
	36.987	1,72	20.208	2,14

Fonte: 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2010

Da una analisi effettuata dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), sui risultati economici di un campione di aziende per classe di Unità di Dimensione Economica<sup>1</sup>, si è potuto verificare come le aziende con classe di UDE medio-alta (classe 3) manifestino le migliori performance economiche in termini di produzione lorda vendibile, valore aggiunto, prodotto e reddito netto aziendale.

Nella stessa analisi, nella misura degli indicatori di efficienza aziendale, per alcune Organizzazioni Tecniche Economiche<sup>2</sup>, le aziende di dimensioni economiche più grandi sono risultate con una spesa meno efficiente rispetto alle aziende più piccole, inoltre le aziende con ordinamenti produttivi misti, benché in grado di garantire redditi meno esposti alle congiunture sfavorevoli, presentano tecniche produttive che non sono in grado di razionalizzare i costi<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> UDE - ammontare del reddito lordo standard complessivo, ottenuto come sommatoria dei redditi lordi standard di ciascuna attività produttiva presente in azienda

<sup>2</sup> OTE - peso economico delle varie attività produttive presenti in azienda e sulla loro combinazione

<sup>3</sup>A.Sturla 2011, Inea - Rica Liguria.

## Focus 1 (Campione statistico sulla coltivazione dell'olivo)

### Campionamento da popolazione finita e applicazione ad una indagine sulla coltura dell'olivo in Liguria con i dati del 6° Censimento dell'Agricoltura<sup>4</sup>

I dati del 6° Censimento dell'Agricoltura sono stati utilizzati anche per alcune prove applicative ai fini della definizione di campioni da utilizzare in indagine campionarie intermedie tra un censimento e l'altro. Uno degli scopi dell'indagine campionaria è stato anche quello di valutare il rapporto tra la superficie coltivata ad olivo rispetto al totale della superficie agricola utilizzata totale. L'obiettivo in questa fase iniziale del lavoro condotta con l'Università di Genova, è stato quello di approfondire le informazioni sulla coltura olivicola, che non erano direttamente rilevabili se non dalla componente dei microdati, inoltre attraverso tale attività di analisi si prevede di ottenere una drastica riduzione degli impegni finanziari che queste tipologie di indagini statistiche comportano. La coltura scelta è stata l'olivo in quanto tipologia particolarmente diffusa omogeneamente e particolarmente rappresentativa del territorio regionale.

Il campione prescelto ha compreso tutte le aziende con terreni coltivati ad olivo per olive da tavolo e per olive da olio. La tecnica utilizzata in fase di studio è stato il campionamento stratificato con selezione casuale delle unità all'interno degli strati. Il piano di campionamento è stato attuato con due variabili di stratificazione. Per la scelta degli strati, le variabili candidate sono state quella geografica (per provincia) e quella relativa all'estensione territoriale (dimensione).

Sono stati successivamente selezionati 1000 campioni ciascuno di dimensione pari a 500 elementi (dimensione scelta del campione), mediante la tecnica campionaria della stratificazione proporzionale con gli strati determinati precedentemente.

In sintesi si riporta la tabella con i valori degli indicatori, ottenuti con la simulazione, calcolati per tutti i campioni:

media dello stimatore	ampiezza media degli intervalli di confidenza	di assunti di controllo	somma dei valori della variabile	% di intervalli di confidenza che non contengono la media (errore percentuale)
0.7059	0.04598	964		3.6

Dai valori riportati nella tabella soprastante, si osserva come la frequenza dei casi in cui la media della variabile nella popolazione cada al di fuori del proprio intervallo di confidenza (0.0459 prossima al 5%); pertanto si rimane all'interno dei parametri stabiliti, avendo costruito degli intervalli di confidenza con un livello di significatività del 95%. Successivamente con un altro metodo di stratificazione (stratificazione ottimale di Neyman), si è osservato che il valore degli indicatori si modificava in maniera non significativa ad eccezione del valore dell'ampiezza che risulterebbe minore (0.04514), per cui da questo punto di vista preferibile al primo metodo, ma con un valore di errore percentuale maggiore pari al 4,7%.

Pertanto la scelta della numerosità campionaria pari a 500 unità è stata fatta su due presupposti: sulla base dell'ampiezza dell'intervallo di confidenza (0,0459), ritenuta accettabile, preferendo mantenere la numerosità del campione più bassa, a scapito della precisione della stima, e sul calcolo dei costi del campionamento stesso, stimato sulla base delle indagini campionarie in materia agricola, effettuate dall'Ufficio Statistica, in circa 17.000 euro.

<sup>4</sup> Daniele Rossi, 2011 tesi di laurea - SMID Statistica Matematica e Trattamento Informatico dei Dati

## 2.2 Le attività remunerative connesse alle aziende agricole

Per attività connesse si intendono le attività remunerative svolte in azienda e direttamente collegate ad essa, che comportano l'utilizzo delle risorse dell'azienda stessa (superficie, fabbricati, macchinari e lavoro) o dei suoi prodotti.

Dal dato censuario emerge che il totale delle aziende liguri che svolgono tali attività, ammonta a 1.876 unità, distribuite in modo abbastanza omogeneo su tutto il territorio regionale.

Dall'analisi in dettaglio delle singole attività, si evince che le categorie maggiormente rappresentate sono l'agriturismo, la prima lavorazione dei prodotti agricoli e la trasformazione dei prodotti vegetali.

Il riscontro del dato censuario giunge dal settore agrituristico nel quale il numero degli agriturismi per singola provincia è in continuo aumento, passando da 258 unità nel 2003 a 478 unità nel 2011.

Tav. 8 - Numero aziende e percentuale di tempo medio annuo dedicato ad attività agrituristiche connesse in azienda

Province	fino a 25 per cento	26-50 per cento	51-75 per cento	76-100 per cento	totale
Imperia	90	39	22	4	155
Savona	51	46	13	8	118
Genova	32	45	17	10	104
La Spezia	42	54	14	1	111
Liguria	215	184	66	23	488

Fonte: 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2010

Tav. 9 - Numero aziende e percentuale di tempo medio annuo dedicato ad attività di trasformazione dei prodotti vegetali connesse in azienda

Province	fino a 25 per cento	26-50 per cento	51-75 per cento	76-100 per cento	totale
Imperia	74	22	10	4	110
Savona	64	21	7	3	95
Genova	61	31	19	164	275
La Spezia	31	19	3	3	56
Liguria	230	93	39	174	536

Fonte: 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2010

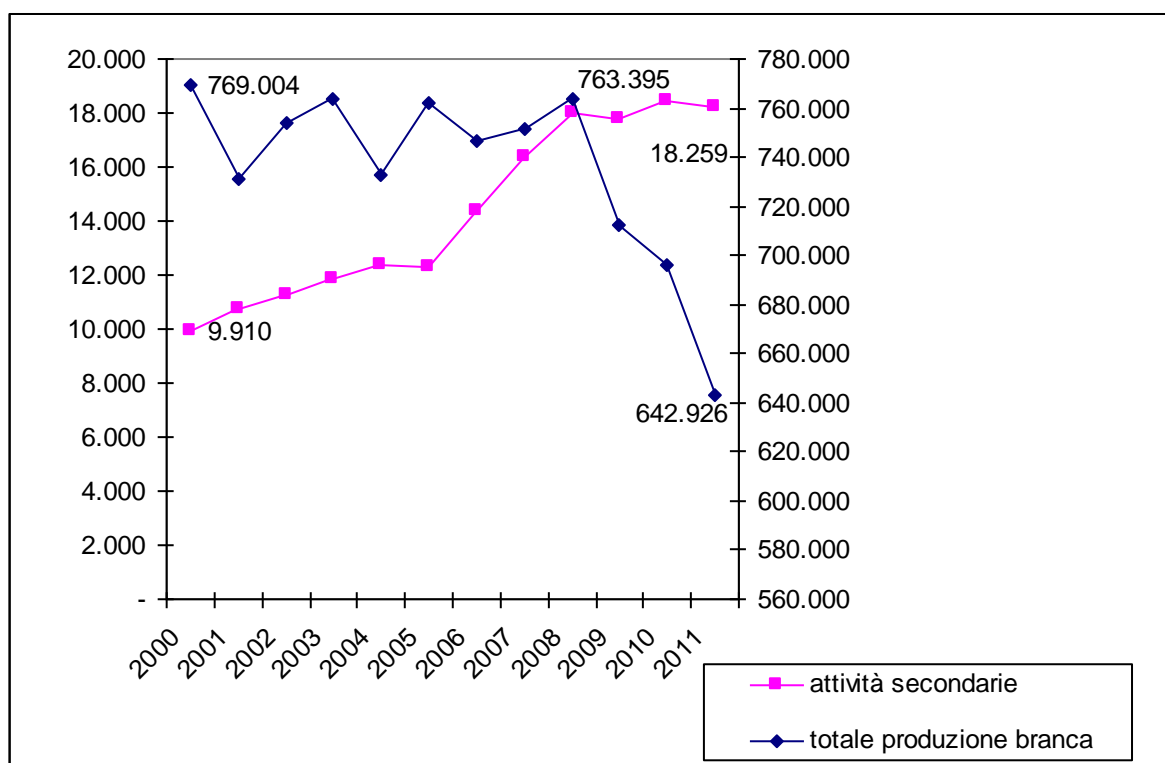
Tav. 10 - Numero aziende e percentuale di tempo medio annuo dedicato ad attività, di prima lavorazione dei prodotti agricoli connesse in azienda

Province	fino a 25 per cento	26-50 per cento	51-75 per cento	76-100 per cento	totale
Imperia	84	54	15	4	157
Savona	20	18	10	5	53
Genova	12	12	13	109	146
La Spezia	21	12	2	3	38
Liguria	137	96	40	121	394

Fonte: 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2010

Un altro aspetto da sottolineare, è che a partire dal decennio scorso, il peso delle attività secondarie relative alla branca dell'agricoltura, è quasi raddoppiato. Tali attività pur non essendo strettamente agricole, ma sono esercitate dalle aziende sotto forma di servizi turistici, ambientali oppure attraverso la trasformazione dei prodotti agricoli.

Grafico 5 – Andamento produzione totale agricoltura e attività secondarie. Anni 2000-2011 (valori espressi in 000 euro)





### **3. La commercializzazione dei prodotti agricoli**

#### ***3.1 Le indicazioni dall'Unione Europea***

Per la prossima programmazione della Politica Agricola Comunitaria (PAC 2014-2020), l'Unione Europea, nel settore ricerca e innovazione, ha diffuso il nuovo quadro strategico europeo per la ricerca e per l'innovazione in Europa "Orizzonte 2020".

"Orizzonte 2020" mette a sistema tutti gli strumenti europei per la ricerca attualmente operanti nel periodo 2007-2013, e avrà una dotazione di 87.7 miliardi di euro, di cui due terzi delle risorse sarà dedicato alla ricerca applicata ed all'innovazione.

I nuovi Piani di Sviluppo Rurale (PSR) a livello nazionale, avranno il compito di promuovere il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione, per collaudare ed applicare nelle aziende agricole/forestali i risultati della ricerca di "Orizzonte 2020" in termini di pratiche, processi, servizi e prodotti innovativi

Uno strumento operativo importante per tale programmazione sarà il Partenariato Europeo in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI), operativo attraverso diversi gruppi operativi che si attiveranno nei settori primari. Uno dei settori in fase di studio è quello relativo alla diffusione di prodotti e servizi innovativi per la catena integrata di approvvigionamento, con particolare riguardo all'innovazione gestionale che dovrà permettere agli agricoltori di rafforzare il loro ruolo nella filiera (organizzazioni di produttori tramite filiere corte). Un altro settore di interesse riguarda gli interventi nella qualità e sicurezza degli alimenti e stili di vita sani, attraverso l'elaborazione di nuovi "schemi di qualità alimentare", l'uso di ingredienti sani nei prodotti, e lo sviluppo di migliori imballaggi per i prodotti alimentari.

### 3.2 I canali della commercializzazione a livello locale

I dati censuari si riferiscono alla commercializzazione effettuata nell'annata agraria 2009-2010, intendendo per commercializzazione l'attività di vendita svolta attraverso il mercato nazionale ed estero.

Le principali indicazioni ci vengono fornite da due modalità: vendita diretta al consumatore e vendita attraverso altri canali.

Tav. 11 - Numero di aziende per tipologia di vendita di prodotti vegetali, prodotti animali e prodotti trasformati e canale di commercializzazione. Anno 2010

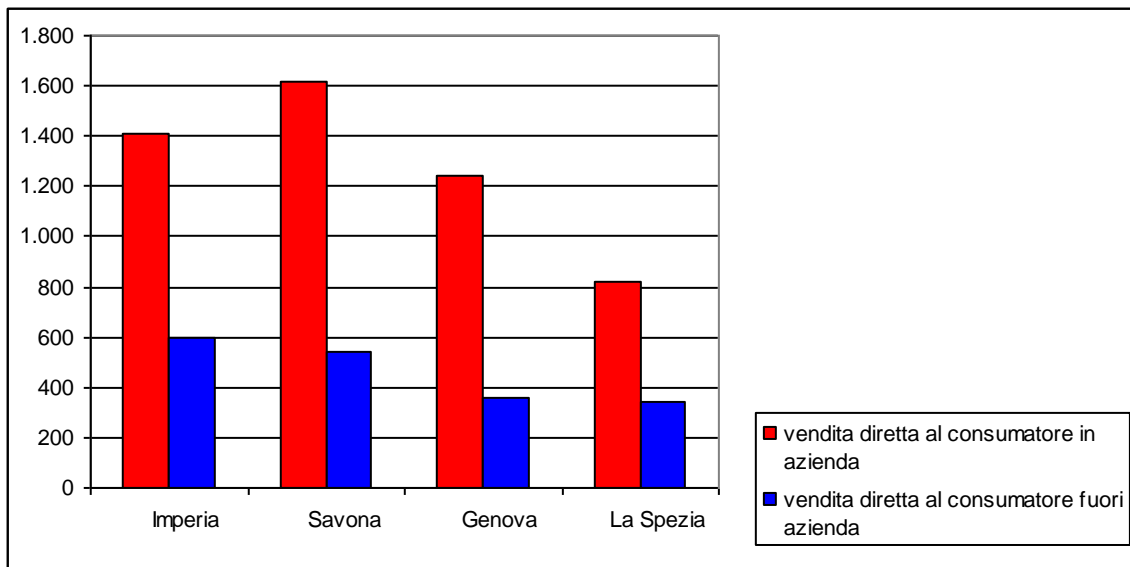
Province	vendita diretta al consumatore		altri canali di vendita			
	vendita diretta al consumatore in azienda	vendita diretta al consumatore fuori azienda	vendita ad altre aziende agricole	vendita ad imprese industriali	vendita ad imprese commerciali	vendita o conferimento ad organismi associativi
Imperia	1.410	594	385	1.003	3.027	957
Savona	1.616	544	482	127	1.848	623
Genova	1.243	360	123	41	524	103
La Spezia	819	345	206	35	442	390
Liguria	5.088	1.843	1.196	1.206	5.841	2.073

Fonte: 6°Censimento generale dell'Agricoltura 2010

La tipologia prevalente nella tipologia di commercializzazione è la vendita “diretta al consumatore” nella quale i prodotti primari o trasformati vengono venduti direttamente in azienda, mentre circa un terzo delle aziende che adotta questo canale di commercializzazione, si affida alla vendita diretta nei mercati, nelle fiere o in altre realtà locali, in maggior misura nelle province di Imperia e Savona rispetto alle realtà provinciali di Genova e La Spezia.

La tipologia principale della categoria “altri canali di vendita” è invece la vendita ad imprese commerciali, tale tipologia trova la massima espressione in provincia di Imperia.

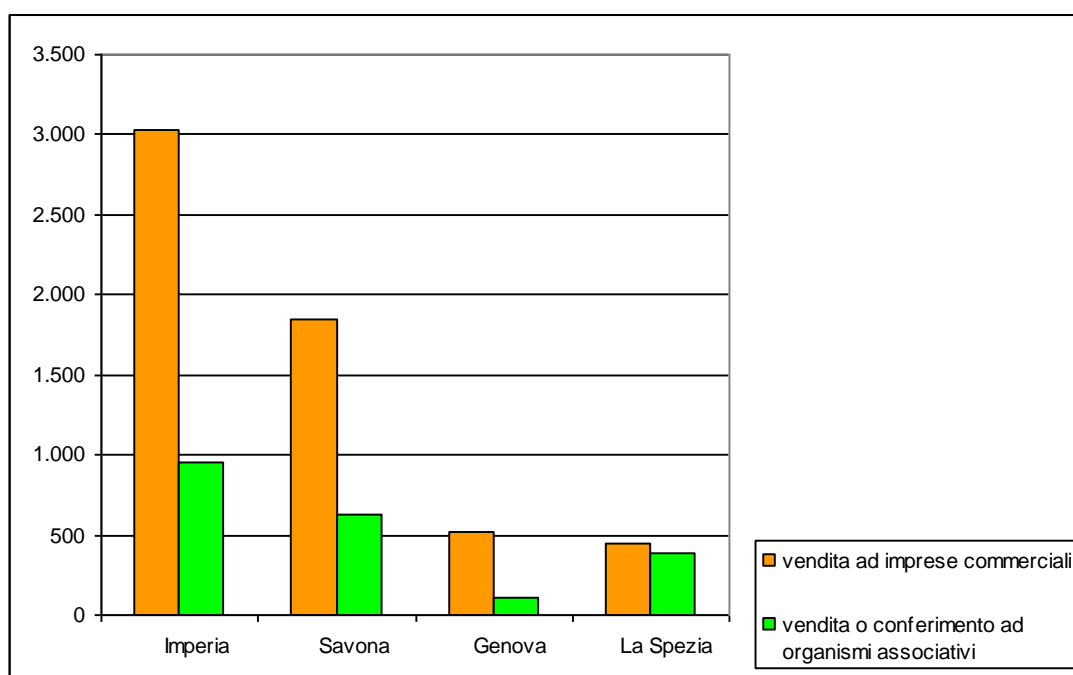
Grafico 6 – Numero aziende per tipologia di vendita diretta al consumatore



Nella tipologia “altri canali di vendita” risulta senz’altro preponderante la vendita ad imprese commerciali, che riguarda un metodo di vendita con vincoli contrattuali, di prodotti aziendali ad imprese del settore del commercio. Nel grafico sottostante si evidenzia la tipologia di vendita a imprese commerciali della provincia di Imperia vista per la natura dei prodotti agricoli commercializzati in tale zona tra cui l’olio di oliva.

Un’altra tipologia di vendita comune sul territorio ligure è la vendita o conferimento ad organismi associativi (consorzi e/o cooperative), con lo scopo da parte delle aziende agricole di dividere gli oneri quali ad esempio l’acquisto e l’utilizzo degli impianti di trasformazione.

Grafico 7 – Numero aziende per tipologia altri canali di vendita



## Focus 2 (la produzione di energia rinnovabile)

Il totale regionale delle aziende rilevate che posseggono impianti per la produzione di energia rinnovabile ammonta a 610 unità, il cui numero si concentra rispettivamente nelle province di Genova (41,9%) e Savona (29,55). Le forme principali di produzione riguardano gli impianti a energia solare (374 aziende) e a biomassa (258 aziende).

Tav. 12 –Numero di aziende con impianti per la produzione di energia rinnovabile, per provincia e comune<sup>5</sup>

### Provincia di Imperia

Bordighera	3
Camporosso	3
Diano Arentino	3
Dolceacqua	7
Imperia	11
Molini di Triora	3
Perinaldo	3
San Biagio della Cima	3
Sanremo	12
Santo Stefano al Mare	3
Taggia	9
Vallecrosia	5
Ventimiglia	9

### Provincia di Savona

Alassio	3
Albenga	27
Celle Ligure	39
Ceriale	4
Cisano sul Neva	3
Finale Ligure	9
Giustenice	5
Giusvalla	15
Pontinvrea	21
Quiliano	4
Savona	8
Varazze	6
Villanova d'Albenga	3

### Provincia di Genova

Borzonasca	4
Casarza Ligure	40
Casella	3
Castiglione Chiavarese	93
Cogoleto	4
Genova	12
Mignanego	9
Moneglia	5
Ne	8
Rapallo	9
Recco	5
Rossiglione	3
Santo Stefano d'Aveto	4
Sestri Levante	19

Provincia di La Spezia

Castelnuovo Magra	4
Framura	3
La Spezia	9
Levanto	4
Maissana	3
Sarzana	6
Varese Ligure	24
Vezzano Ligure	6

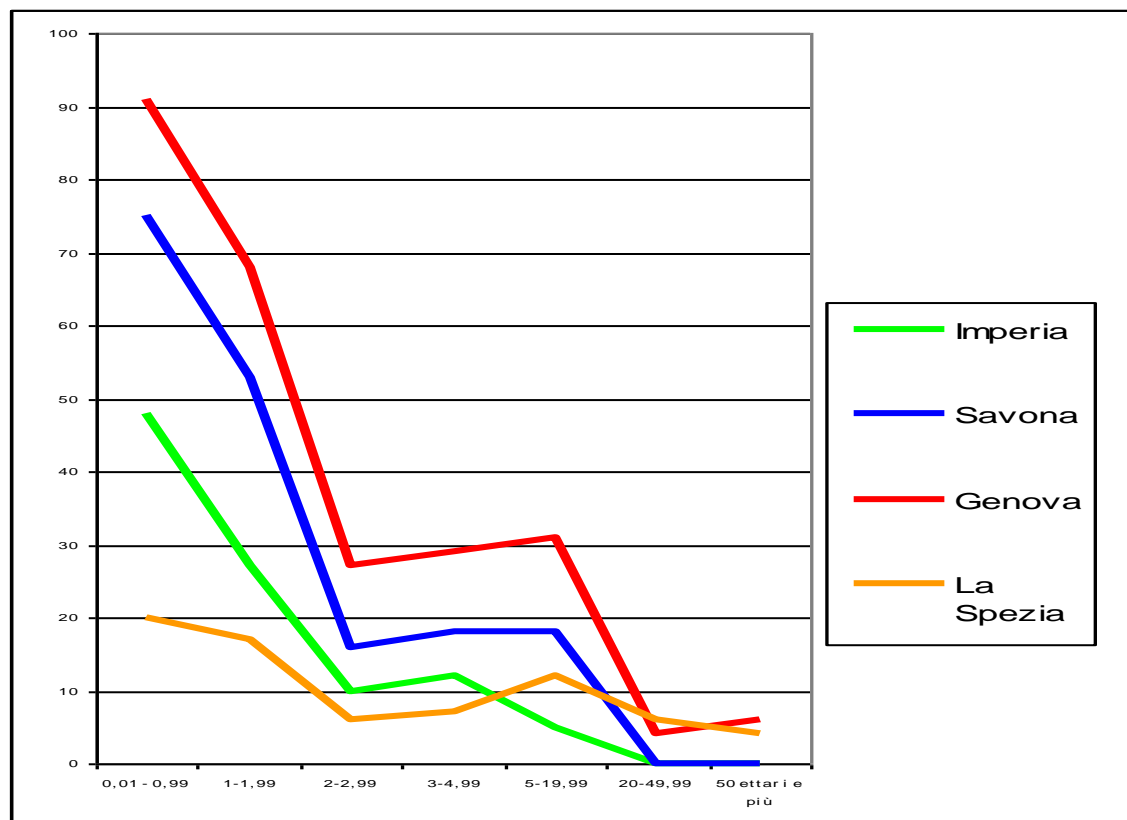
Fonte: 6°Censimento generale dell'Agricoltura 2010

Tav. 13 - Numero aziende con impianti per la produzione di energia rinnovabile, per classe di superficie agricola utilizzata in ettari. Anno 2010

Province	0,01 - 0,99	1- 1,99	2- 2,99	3- 4,99	5- 19,99	20- 49,99	50 ettari e più	totale
Imperia	48	27	10	12	5	0	0	102
Savona	75	53	16	18	18	0	0	180
Genova	91	68	27	29	31	4	6	256
La Spezia	20	17	6	7	12	6	4	72
<b>Liguria</b>	<b>234</b>	<b>165</b>	<b>59</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>610</b>

Fonte: 6°Censimento generale dell'Agricoltura 2010

Grafico 8 – Andamento del numero aziende con impianti per la produzione di energia rinnovabile, per classe di superficie agricola utilizzata in ettari, per provincia. Anno 2010



<sup>5</sup> Nota: nelle tabelle con i dati per comune sono esclusi tutti i Comuni con un numero di aziende inferiore a 3

### Focus 3 (le coltivazioni e le aziende del biologico)

Considerando il quadro territoriale ligure, caratterizzato da una orografia priva di superfici pianeggianti e da coltivazioni concentrate prevalentemente nei fondovalle, la certificazione biologica è sicuramente un obiettivo a cui deve tendere il settore al fine di aumentare il valore aggiunto delle produzioni locali. Ad oggi, escludendo quei terreni in conversione, quindi non ancora con produzioni certificate, che ammontano a 62,5 ettari (di cui 50,3 ettari in provincia di Savona), il 7% circa della SAU è utilizzata con metodi biologici.

In termini di personale coinvolto, pur rimanendo costante negli anni il numero di produttori biologici, l'attività svolta da questi è in lenta trasformazione passando da una attività di produzione e preparazione esclusiva a forme integrate di produzione/preparazione con il conseguente accorciamento della filiera e del trattenimento in azienda del valore aggiunto delle singole produzioni (dati sul biologico - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali). Dai dati definitivi del sesto Censimento Generale dell'Agricoltura 2010, si evidenzia che la provincia con il più alto "tasso biologico" è La Spezia che copre in termini di superficie il 69% circa della superficie agricola coltivata con tale metodologia; le coltivazioni principali, di natura estensiva, che insistono sul territorio provinciale afferiscono principalmente ai prati permanenti, ai pascoli e alle foraggere avvicendate.

Tav. 14 – Numero aziende con superfici utilizzate con metodo biologico, per provincia. Anno 2010

Province	Totale aziende con coltivazioni biologiche	cereali per la produzione di granella	legumi secchi	patata	foraggere avvicendate	ortive	vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	agrumi	fruttiferi	prati permanenti e pascoli	altre coltivazioni
Imperia	79		3	2		15	13	60		8		9
Savona	73	5	2	6	1	23	11	30	3	11	12	21
Genova	65	6	5	17		28	10	28	2	28	19	13
La Spezia	139	31	3	51	7	38	22	39	6	51	86	7
Liguria	356	42	13	76	8	104	56	157	11	98	117	50

Fonte: 6° Censimento generale dell'Agricoltura 2010

Il Comune maggiormente indirizzato a tali tecniche di coltivazione della provincia spezzina è Varese Ligure, nel quale tra l'altro, si concentra la maggior parte della superficie biologica provinciale (1.165 ha su 1.916 ha totali), e il maggior numero di aziende di grandi dimensioni che rientrano nella classe di superficie agricola utilizzata compresa tra 50-100 ha.

Gli altri tre comuni della provincia che si contendono il primato in termini di superficie a coltivazione estensiva, sono Maissana (74,4 ha), Rocchetta di Vara (155,4 ha) e Zignago (337,2 ha). Lo sviluppo di tali superfici dipende principalmente dal fatto che in questi territori, come ad esempio nell'alta Val di Vara, i terreni vengono utilizzati per il foraggio degli animali.

Analoga situazione, anche se in proporzioni minori, in merito al rapporto superfici a pascolo e presenza sul territorio di aziende zootecniche, si evidenzia nella provincia di Genova soprattutto nei comuni montani di Savignone, S.Stefano d'Aveto, Masone e Rossiglione.

Nella provincia di Savona sono concentrate il maggior numero di coltivazioni biologiche ortive (il 47% circa del totale regionale, nella fattispecie nel Comune di Albenga (piana d'Albenga), si sta

sviluppando tale metodologia di coltivazione per alcune colture specifiche quali lo zucchini d'Albenga, il pomodoro cuore di bue, il carciofo e l'asparago viola.

La provincia di Imperia si distingue infine per la produzione di "l'olio biologico", che viene ottenute dagli oliveti che si estendono su una superficie pari a 163,8 ettari, concentrata nei comuni di: Aurigo, Badalucco, Borghetto d'Arroschia, Borgomaro, Diano S.Pietro e Imperia.

Tav. 15 - Superfici agricole utilizzate in ettari, con metodo biologico. Anno 2010

Province	Totale superficie biologica della provincia	cereali per la produzione di granella	legumi secchi	patata	foraggiere avvicendate	ortive	vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	agrumi	fruttiferi	prati permanenti e pascoli	altre coltivazioni
Imperia	200,99		0,34	0,19		8,87	5,75	163,81		1,92		20,11
Savona	291,52	34,50	0,51	3,05	0,01	32,35	16,69	60,90	0,21	12,58	96,90	33,82
Genova	353,14	0,38	0,32	2,75		9,95	14,92	60,18	0,13	56,29	193,71	14,51
La Spezia	1.916,04	6,99	18,00	8,66	31,25	20,26	14,52	25,84	1,21	57,60	1.747,78	1,75
Liguria	2.761,69	41,87	19,17	14,65		71,43	51,88	310,73	1,55	128,39	2.038,39	70,19

Fonte: 6° Censimento generale dell'Agricoltura 2010

## Bibliografia

INEA – La situazione economica delle aziende liguri – elaborazione sul campione Rica 2008-2009  
novembre 2011

ISMEA – La competitività dell'agroalimentare italiano – Check Up 2012

ISMEA – Il florovivaismo in Italia nel 2010 – I principali dati di settore. Marzo 2011

ISTAT – Istruzioni per la rilevazione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura. 2010

ISTAT – Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione anni 1980-2010. Nota metodologica sulla revisione dei conti nazionali in generale e nella branca agricoltura.

Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali – Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale. 2010

Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali – Atlante nazionale del territorio rurale. Monografia regionale sulla geografia delle aree svantaggiate – Regione Liguria. 2010

Riccardo Passero – “Innovazione, la password per l'agricoltura 20.20”

Pianeta PSR numero 8 -marzo 2012

R. Podestà, G. Tripodo, S. Morassutti, M. Gianni – “L'agricoltura in Liguria, rapporto sui dati provvisori del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2010 in Liguria”. 2011

D. Rossi - Campionamento da popolazione finita e applicazione ad una indagine sulla coltura dell'olivo in Liguria con i dati del 6° Censimento dell'Agricoltura. Tesi di laurea Università di Genova – SMID. 2011

Il Sole 24 ore – Agrisole – 12° Rapporto “Economia e politiche rurali in Toscana” 2010

Reg. CE 1166/2008 indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola



## Sitografia

ISTAT – Statistiche I.Stat - Censimento Agricoltura 2010

<http://dati-censimentoagricoltura.istat.it/>

ISTAT – Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per Regione

<http://www.istat.it/it/archivio/30771>

MiPaaf - Rete Rurale Nazionale 2007-2013 “Le caratteristiche dell'agricoltura biologica in Liguria” <http://reterurale.it>

ISMEA – Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1>

I dati presenti nelle tavole pubblicate sul Censimento dell'Agricoltura 2000 e 2010 sono stati estratti dal Datawarehouse CensimentoAgricoltura2010